



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*

**Direzione generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese**

**RELAZIONE AL PARLAMENTO CONCERNENTE IL  
CONTRIBUTO STATALE A FAVORE DEGLI ENTI E DELLE  
ASSOCIAZIONI NAZIONALI DI PROMOZIONE SOCIALE  
ANNO 2015**

(Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della legge 15 dicembre 1998, n. 438)

## Introduzione

La legge 15 dicembre 1998, n. 438, nel quantificare il contributo statale in favore di associazioni ed enti di promozione sociale, prevede, all'articolo 3 comma 1, che le organizzazioni risultate beneficiarie nell'annualità precedente, presentino entro il 31 maggio di ciascun anno, una relazione volta a dimostrare il concreto perseguimento delle finalità istituzionali.

Sulla base di tali relazioni e della documentazione prodotta, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in attuazione del comma 2 del medesimo articolo 3, redige la presente relazione annuale, presentata al Parlamento per l'annualità 2015.

Per l'esercizio finanziario 2015 sono stati destinati al sostegno degli enti e le associazioni nazionali di promozione sociale complessivamente 5.160.000,00 euro. Nel fornire l'elenco completo dei beneficiari dei contributi pare utile evidenziare comunque le due tipologie fondamentali in cui essi si dividono.

Da una parte troviamo i soggetti **beneficiari ai sensi dell'art. 1 comma 1 lett. a) legge 476/1987**: si tratta delle 5 associazioni cd. "storiche", persone giuridiche privatizzate ai sensi dell'articolo 115 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616. Sono destinatarie del 50% delle risorse che giungono sul capitolo di spesa, ripartito in parti uguali. Per l'anno 2015 il contributo ammonta quindi a euro 516.000 in favore di ciascuna delle seguenti associazioni:

- 1 ANMIC – Associazione nazionale mutilati e invalidi civili
- 2 ANMIL – Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro
- 3 ENS – Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi
- 4 UIC – Unione Italiana dei ciechi e degli ipovedenti
- 5 UNMS – Unione nazionale mutilati per servizio

La seconda tipologia è costituita dai **beneficiari ai sensi dell'art. 1 comma 1 lett. b) legge 476/1987** vale a dire le associazioni cd. "non storiche".

Si tratta di enti e associazioni italiane che, secondo gli scopi previsti dai rispettivi statuti, promuovono l'integrale attuazione dei diritti costituzionali concernenti l'uguaglianza di dignità e di opportunità e la lotta contro ogni forma di discriminazione nei confronti dei cittadini che, per cause di età, di deficit psichici, fisici o funzionali o di specifiche condizioni socioeconomiche, sono in condizione di marginalità sociale. Sono complessivamente destinatarie del restante 50% delle risorse che giungono sul capitolo di spesa (euro 2.580.000,00). Il riparto si è basato su quanto previsto dall'articolo 1, comma 3, della legge 15 dicembre 1998, n. 438: una quota del 20% attribuita in misura uguale per tutti i soggetti ammessi al contributo; una seconda quota del 20% in proporzione al numero degli associati e dei soggetti partecipanti o fruitori dell'attività svolta; la restante quota del 60% sulla base del programma di attività ed in relazione alla funzione sociale effettivamente svolta.

L'istruttoria delle domande pervenute è avvenuta a cura di una commissione appositamente nominata, che ha esaminato le istanze verificandone l'ammissibilità e procedendo successivamente alla ripartizione dei fondi disponibili.

Con riferimento alle risorse assegnate nell'annualità 2015, i beneficiari sono risultati i seguenti:

- 6 ACSI – Associazione di cultura sport e tempo libero
- 7 ADOC – Associazione per la difesa e l'orientamento dei consumatori
- 8 AIAS – Associazione italiana per l'assistenza agli spastici
- 9 AICS – Associazione italiana cultura e sport
- 10 AIMAC – Associazione italiana malati di cancro, parenti e amici
- 11 AIPD - Associazione italiana persone Down
- 12 AISM – Associazione italiana sclerosi multipla
- 13 ANCESCAO - Associazione Nazionale centri sociali comitati anziani e orti

- 14 ANGLAT - Associazione Nazionale Guida legislazioni andicappati trasporti
- 15 ARCIGAY
- 16 A.S.C. Attività sportive confederate
- 17 ASSOCIAZIONE ANDREA TUDISCO Onlus
- 18 ASI- Associazioni Sportive e Sociali Italiane
- 19 ASSOCIAZIONE AVVOCATO DI STRADA Onlus
- 20 ASSOCIAZIONE COMETA
- 21 ASSOCIAZIONE DISABILI VISIVI
- 22 ASSOCIAZIONE SCLEROSI TUBEROSA
- 23 AUSER Onlus
- 24 C.I.A.I. – Centro italiano aiuti all’infanzia
- 25 C.N.C.A. – Coordinamento nazionale comunità di accoglienza
- 26 CODICI – Centro per i diritti del cittadino
- 27 COMUNITA' DI CAPODARCO
- 28 COMUNITA' DI SANT'EGIDIO
- 29 C.S.E.N.- Associazione centro sportivo educativo nazionale
- 30 C.S.I. – Centro sportivo italiano
- 31 D.P.I. – Disabled People’s International Italia
- 32 ENDAS - Ente democratico di Azione Sociale
- 33 FAIP Onlus - Federazioni Associazioni Italiane Paratetraplegici
- 34 FAMIGLIE PER L'ACCOGLIENZA
- 35 FEDERAZIONE SCS/CNOS – Salesiani per il sociale
- 36 FENALC – Federazione nazionale liberi circoli
- 37 FIADDA – Famiglie italiane associate per la difesa dei diritti degli audiolesi
- 38 FIO.psd - Federazione italiana degli organismi per le persone senza dimora
- 39 FISH – Federazione Italiana per il superamento dell’Handicap
- 40 FOCSIV Volontari nel mondo
- 41 FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE
- 42 LA BOTTEGA DEL POSSIBILE
- 43 L.A.I.C. Libera Associazione Invalidi Civili
- 44 LEGA ITALIANA FIBROSI CISTICA
- 45 LIBERA – Associazioni e numeri contro le mafie
- 46 MOVIMENTO APOSTOLICO CIECHI - MAC
- 47 MODAVI Onlus
- 48 MPV – Movimento per la vita
- 49 PARENT PROJECT Onlus
- 50 UILDM - Unione Italiana lotta alla distrofia muscolare Onlus
- 51 UIMDV– Unione Italiana Mutilati della voce
- 52 UISP – Unione Italiana Sport per tutti
- 53 UNIAMO FIMR Onlus – Federazione Italiana malattie rare
- 54 UNITALSI– Unione Nazionale Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari

Dall’esame delle informazioni trasmesse dagli enti e dalle associazioni sopra elencati emerge il ruolo che essi svolgono per il raggiungimento di finalità di sostegno sociale.

Anche altre norme nell’attuale panorama prevedono che gli enti e le associazioni del c.d. Terzo settore siano destinatarie di risorse pubbliche o altri benefici, in attesa del completamento della riforma complessiva della disciplina del Terzo settore, avviata con la legge 6 giugno 2016 n. 106.

A caratterizzare i contributi di cui si tratta contribuiscono da un lato l’ampiezza degli ambiti operativi di riferimento (attività di ricerca, di informazione, di divulgazione culturale e di integrazione sociale, di promozione sociale e di tutela degli associati) dall’altro la specifica finalità di sostegno alle associazioni che *“promuovano l’integrale attuazione dei diritti costituzionali concernenti*

*l'uguaglianza di dignità e di opportunità e la lotta contro ogni forma di discriminazione nei confronti dei cittadini che, per cause di età, di deficit psichici, fisici o funzionali o di specifiche condizioni socio-economiche, siano in condizione di marginalità sociale*”, ovvero un’attenzione piena e mirata ad alleviare le condizioni di marginalità delle persone, quale che ne sia la causa determinante.

Le finalità dichiarate, la lotta contro le discriminazioni, in favore dell’uguaglianza delle opportunità, della dignità della persona a tutto tondo, consentono di intravedere un diretto collegamento con uno dei più importanti articoli della Costituzione italiana, quell’articolo 3 che dopo aver proclamato la pari dignità sociale di tutti i cittadini, senza distinzioni determinate da sesso, razza, religione, opinioni politiche e condizioni personali e sociali, attribuisce alla Repubblica il compito preciso di intervenire attivamente per concorrere alla rimozione degli ostacoli di natura economica e sociale che impediscano il pieno sviluppo della persona umana, di ciascuna persona nella sua individualità e specificità.

I soggetti beneficiari della legge sono accomunati, in linea di massima, da caratteristiche particolari. Sono tutti soggetti a carattere nazionale, il che quasi sempre significa soggetti di grandi dimensioni, o comunque aventi una diffusione di sedi operanti in almeno dieci regioni. E’ tuttavia prevista un’eccezione in favore di quei soggetti cui sia previamente riconosciuta l’evidente funzione sociale. L’evidenza della funzione in questo caso non sta tanto nella meritorietà delle attività (l’Italia annovera una pluralità di piccoli soggetti che svolgono attività assolutamente meritoria a livello locale e territoriale e che costituiscono per numerosità e funzioni il tessuto vivo del Terzo settore) ma nella loro portata, estesa all’intero territorio nazionale, pur disponendo di una sede unica o di sedi attive in almeno cinque regioni.

Oltre all’elemento dimensionale e della rilevanza a livello nazionale l’altra caratteristica comune è quella di rivolgersi in via principale o comunque in maniera rilevante a particolari tipologie di persone, quelle più fragili e meritevoli di supporto: i bambini, gli anziani soli, le persone con disabilità, senza dimora, discriminate per ragioni varie. Per assisterle nelle necessità quotidiane ma anche per consentire loro di difendere una dignità personale a volte ferita da comportamenti sociali ed individuali violenti, escludenti, talvolta semplicemente distratti o arretrati.

Nelle pagine che seguono sono state elaborate, sulla base delle relazioni che ogni beneficiario nell’anno 2015 ha fatto pervenire, 54 schede illustrative contenenti gli elementi relativi ai contributi percepiti ai sensi della normativa in oggetto, agli altri contributi pubblici di cui l’ente o associazione ha dichiarato di aver beneficiato, alla situazione economico finanziaria dell’organismo, alle attività svolte nel corso dell’annualità di riferimento, con i relativi risultati evidenziati dalle stesse associazioni.

Ne emerge un quadro complesso, nel quale sorgono e si sviluppano nuovi bisogni sociali e individuali ai quali il Terzo settore, con la flessibilità che lo contraddistingue e ne costituisce una delle peculiarità cerca, e molte volte riesce a rispondere, non necessariamente in maniera univoca. Ogni organizzazione tra quelle che seguono ha caratteristiche, identitarie e vocazionali, specifiche.

Quelle che si basano sull’assistenza ai bisognosi, quelle che utilizzano lo sport quale strumento di integrazione di soggetti di età, classi sociali, condizioni fisiche diverse; quelle che tutelano i diritti dei singoli e il Diritto nella sua totalità; quelle che coinvolgono in percorsi di autonomia figure che nella visione tradizionale sono per definizione non autosufficienti; quelle che ingaggiano battaglia sui principi e quelle che pragmaticamente cercano soluzioni, anche limitate e contingenti; quelle che promuovono l’uscita da una condizione di marginalità e quelle che rivendicano orgogliosamente diversità e specificità come modo di essere di pari dignità rispetto alla maggioranza.

Con riferimento ai profili di carattere finanziario, salvo poche eccezioni, i bilanci risultano in attivo anche se non sempre in maniera consistente. Una voce particolarmente rilevante nelle spese è quella per risorse umane, anche se per le associazioni rimane significativo il ruolo svolto dai soci volontari. Sostanzialmente tutti i beneficiari dispongono di un sito internet attraverso cui guadagnare visibilità, diffondere informazioni, sensibilizzare alle cause associative, svolgere in molti casi la propria attività. Anche i social networks divengono di importanza crescente per rafforzare i legami con i soci,

i semplici simpatizzanti e gli stakeholders. Ulteriori progressi possono (devono) essere conseguiti con riferimento all'utilizzo del sito internet come strumento di trasparenza attraverso cui rendere conto. In definitiva la lettura delle singole schede consente, sulla base di elementi forniti direttamente dalle associazioni e dagli enti beneficiari, di avere un quadro non esaustivo ma importante di questa porzione del Terzo settore. Si è cercato di omogeneizzare e armonizzare i contenuti, talvolta sintetizzandoli per rendere la relazione nel suo complesso maggiormente fruibile. Sono state mantenute le parti che pur non direttamente legate all'utilizzo dei fondi di cui alla normativa di riferimento (ad esempio le trattazioni delle attività e dei risultati conseguiti nello svolgimento di progetti beneficiari di diverse fonti di finanziamento, come i progetti di cui alla legge n. 383 del 2000) forniscono un panorama più completo e fedele dell'insieme di attività di ciascun ente, dato che anche tali attività sono poste in essere nel rispetto delle finalità statutarie proprie di ciascun soggetto associativo.

## **Schede informative**

## 1 ANMIC

### a) Contributo assegnato per l'anno 2015: euro 516.000,00

#### b) Altri contributi statali:

*A - Importo dei contributi statali concessi nel corso dell'anno 2015, con indicazione del relativo titolo di provenienza*

Ente/Amministrazione concedente	Titolo: es. 5 per mille, cofinanziamento progetti, contributi allo svolgimento di attività istituzionali (indicare normativa di riferimento), ecc.	Importo concesso	Di cui erogato
1) Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Legge 383 del 07/12/2000 art. 12 co. 3	€ 111.796,64	0

*B - Importo dei contributi statali erogati nel corso dell'anno 2015 ma riferiti ad annualità precedenti, con indicazione del relativo titolo di provenienza*

Ente/Amministrazione concedente	Titolo: es. 5 per mille, cofinanziamento progetti, contributi allo svolgimento di attività istituzionali (indicare normativa di riferimento), ecc.	Importo erogato	Annualità di riferimento
1) Ministero delle Politiche Sociali	5 per mille	€ 58.347,25	2013
2) Ministero delle Politiche Sociali	Contributo dello Stato L. 438 15/12/1998 saldo	€ 171.143,52	2014
<b>Totale</b>		<b>€ 229.490,78</b>	

#### *Eventuali note/osservazioni*

Con riferimento alle spese sostenute sono state indicate anche quelle impegnate nell'anno 2015 e sostenute nel 2016 perchè di competenza e quelle relative a residui passivi degli anni precedenti sostenute nel 2015. Non sono stati inseriti i trasferimenti alle Sedi Provinciali.

#### c) Bilanci

L'associazione ha regolarmente approvato il bilancio consuntivo 2014, i bilanci preventivo e consuntivo 2015. Nel 2015 il risultato di esercizio è stato un utile di euro 2.993.269,31. L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto spese per il personale pari ad euro 639.289,41, spese per l'acquisto di beni e servizi pari ad euro 857.978,87, spese per altre voci residuali pari ad euro 989.642,22.

### RELAZIONE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI – ANNO 2015

L'Associazione Nazionale Mutilati Invalidi Civili – Ente morale per DPR 23/12/1978, rappresenta e tutela, per legge, gli invalidi civili italiani, attraverso una propria organizzazione radicata in tutto il territorio nazionale; con le sue 103 Sedi provinciali, le 20 Sedi regionali ed altre 360 sezioni comunali assicura assistenza e tutela ai disabili residenti anche nei più lontani comuni italiani.

Le attività svolte dall'ANMIC nell'anno 2015 sono riconducibili al programma di promozione sociale visto in un'ottica più ampia comprendente anche attività di informazione e divulgazione culturale.

Gli eventi e avvenimenti dell'anno 2015 che seguono hanno caratterizzato l'azione associativa a livello centrale, regionale e provinciale.

### **Tutela dei disabili e promozione sociale**

La Sede Centrale ANMIC, nel corso del 2015, ha potenziato i propri uffici formati da esperti e tecnici che hanno il compito di studiare e analizzare le tematiche più rilevanti inerenti il mondo della disabilità come l'inserimento dei disabili nel mondo del lavoro e della scuola, l'abbattimento delle barriere architettoniche, la sanità.

ANMIC, nel 2015, ha ulteriormente consolidato l'ufficio legislativo che segue costantemente l'attività parlamentare ed istituzionale in materia di disabilità, e permette all'associazione di intervenire efficacemente in sede di consultazione istituzionale fornendo agli organi di Governo pareri e dossier sull'emanazione e l'attuazione delle leggi che riguardano i disabili.

In merito al "jobs act", l'ANMIC ha chiesto un confronto con il Ministro del Lavoro in merito alla bozza del decreto legislativo n.176/2015 in materia di semplificazione del sistema di inserimento lavorativo mirato delle persone con disabilità, ponendo all'attenzione del Governo i rischi della chiamata nominativa per i lavoratori disabili, la riduzione di fatto dei posti da assegnare, la necessità di adeguate sanzioni per perseguire i datori di lavoro che violano il collocamento obbligatorio, aggirando di fatto la legge e discriminando i lavoratori disabili. Sul tema del "dopo di noi", ha sostenuto la necessità di disciplinare unitariamente la disabilità grave e gravissima che spesso iniziano prima che vengano meno i genitori; ha sollecitato l'introduzione di norme per migliorare la qualità dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità e la necessità che i futuri insegnanti di sostegno, seguano una formazione seria ed adeguata. Ulteriori interventi sono in atto in ordine alla legge di stabilità per il 2016. L'Associazione ha richiesto che, nell'ambito delle disponibilità individuate per la lotta al disagio e per la non autosufficienza siano previste maggiorazioni per assegni, pensioni ed indennità di accompagnamento per gli invalidi civili.

Il 1° aprile 2015 è nata la Fondazione italiana sull'Autismo con il contributo dell'ANMIC. La Fondazione è stata promossa dal MIUR. Hanno aderito le principali associazioni dei disabili e le due federazioni FAND e FISH. La Fondazione si propone quale punto di riferimento per la ricerca biomedica e psicopedagogica per tutto ciò che riguarda l'autismo.

In data 24 luglio 2015 l'ANMIC ha stipulato una convenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali inerente il progetto dal titolo "Innovazione e riorganizzazione interna quale strumento per vincere le sfide del futuro: disabilità, pari opportunità e inclusione" finanziata ai sensi dell'art. 12, comma 3, lettera d della legge 7 dicembre 2000 n. 383.

Il progetto, la cui attività ha avuto inizio nel mese di dicembre 2015, è finalizzato alla riorganizzazione ed al potenziamento informatico della banca dati degli associati oltre che alla formazione dei dipendenti della sede nazionale e delle sedi provinciali sull'utilizzo di Microsoft office. Attraverso l'implementazione della nuova banca dati l'Associazione sarà in grado di gestire al meglio i propri associati al fine di scambio di informazioni con le Sedi provinciali ed anche con i Ministeri competenti e l'INPS.

Dall'11 al 13 settembre 2015 si è tenuta a Roma l'Assemblea generale della FIMITIC, Federazione mondiale della disabilità civile, che ha rinnovato il proprio consiglio direttivo nel quale si è visto eletto il Presidente nazionale ANMIC, Nazaro Pagano. La FIMITIC promuove le pari opportunità per le persone con disabilità fisica e sensoriale ed agisce in base al dettato del Forum europeo dei disabili (EDF) per la promozione legislativa e sociale contro ogni forma di discriminazione.

Nel mese di novembre 2015 l'ANMIC ha presentato al Governo ed al Parlamento una proposta di riforma del sistema di accertamento dell'invalidità civile, cecità, sordità, handicap e disabilità e del sistema di tutela giudiziaria in riforma dell'attuale sistema di accertamento costituito da un complesso di norme, a volte irragionevoli e di incomprensibile complessità, e giudicato ormai non idoneo a tutelare adeguatamente gli interessi delle persone con disabilità.

Presso le sedi territoriali sono stati realizzati convegni, incontri pubblici, campagne informative.

### **Iniziative per facilitare la mobilità dei disabili**

Oltre a diversi incontri con Ferrovie dello Stato volti a garantire e migliorare il servizio di assistenza a favore delle persone disabili che viaggiano, presso le sedi provinciali sono stati affrontati argomenti

quali il pass auto per i disabili, l'estensione della gratuità dei mezzi ai diversamente abili, iniziative per realizzare e migliorare percorsi per persone disabili dotate di impianti di segnalazione adeguati, iniziative per consentire la fruizione di strutture balneari ai disabili.

### **Informazione**

L'ANMIC, attraverso tutte le proprie Sedi, Direzione Nazionale compresa, svolge costantemente l'attività di informazione e tutela degli associati in materia di invalidità. Per svolgere questo compito statutario tutto il personale, ma soprattutto quello impiegato nel front-office con gli associati (Ufficio Tutela Sociale e Ufficio Legislativo) devono possedere gli strumenti e quindi le informazioni sulla normativa di riferimento. Per questo motivo l'ANMIC ogni anno sottoscrive abbonamenti per riviste del settore o per le norme e circolari nei temi di interesse.

L'Associazione inoltre pubblica un periodico intitolato "TN Tempi Nuovi" distribuito gratuitamente agli associati, dove il lettore può trovare tutte le norme di interesse per la tematica dell'invalidità.

ANMIC Lodi La sede provinciale ANMIC di Lodi nell'ambito della riorganizzazione della sanità, dell'assistenza, ha aperto uno sportello a disposizione di tutti coloro che desiderano segnalare problemi e avere informazioni sulla disabilità; ANMIC Savona: in collaborazione con l'assessore alle Politiche sociali ha aperto uno sportello informativo a Pietra Ligure per tutti i portatori di handicap li residenti.

### **Sensibilizzazione sul tema della disabilità**

L'ANMIC provinciale di Pesaro e Urbino ha indetto per il sesto anno la borsa di studio in memoria di Giselda Caramella impiegata e socia onoraria ANMIC destinata ad uno studente universitario disabile che elabori nel suo percorso di studi una dissertazione sulle problematiche della disabilità.

### **Promozione dello Sport per disabili**

La Sede provinciale ANMIC di Ravenna ha dato vita al progetto "Veleggiare insieme" finalizzato all'apprendimento della navigazione a vela intesa come momento di integrazione e attività ludico sportiva. Presso la sede ANMIC di Frosinone è stata creata l'Associazione sportiva dal nome "Nordic walking Frosinone" che grazie alla costanza dei fondatori ha avuto notevoli consensi e dato molta visibilità al problema.

### **Esercizio delle funzioni di rappresentanza e tutela dei disabili:**

L'A.N.M.I.C., avendo per legge funzioni di "tutela e rappresentanza" delle persone disabili, è presente a livello nazionale e regionale in tutti i settori della Pubblica amministrazione in cui si tratta della materia della disabilità:

- Commissioni mediche presso le ASL e presso l'INPS per l'accertamento dell'Invalidità civile ( legge n. 295/90 art. 1 comma 3);
- Commissioni per il collocamento obbligatorio istituite presso le Amministrazioni provinciali, ai sensi della legge n. 68/89 e nelle Commissioni tripartite dell'ufficio provinciale di collocamento, ai sensi del dlgs n. 469/1997;
- Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, di cui all'art. 3 della legge n. 18 del 3 marzo 2009, di ratifica della Convenzione ONU sui diritti delle persone disabili;
- CNU – Consiglio Nazionale Utenti – per la consultazione permanente sulla disabilità;
- Consulta delle Associazioni delle persone con disabilità, istituita presso il Ministero dell'istruzione, università e ricerca scientifica, ai sensi del DM 30/08/2006;
- Osservatorio permanente degli alunni con disabilità ed il relativo Comitato tecnico scientifico istituito il MIUR;
- Consulte regionali per i problemi della disabilità e dell'handicap;
- "Tavolo permanente" di lavoro sugli interventi sanitari e di riabilitazione delle persone con disabilità istituito presso il Ministero del lavoro;

- Organismo costituito presso il Ministero dei beni culturali per l'analisi delle problematiche relative alla disabilità nel settore dei beni e delle attività culturali;
- “Tavolo di semplificazione” presso il Ministero della funzione pubblica;
- “Gruppo di lavoro sulla riabilitazione”, istituito presso il Ministero della salute;
- “Commissione per la tutela dei disabili contro le discriminazioni”, istituita con legge n. 67/2006, presso il Ministero delle Pari Opportunità;
- registro delle Associazioni legittimate alla tutela giudiziaria delle persone con disabilità, tenuto presso il Ministero delle Pari Opportunità;
- elenco delle Associazioni di promozione sociale di cui alla legge n. 383 del 7 dicembre 2000;
- Tavolo permanente di lavoro delle Ferrovie dello Stato con le principali Associazioni dei disabili.

## 2 ANMIL

### a) Contributo assegnato per l'anno 2015: euro 516.000,00

### b) Altri contributi statali:

A - Importo dei contributi statali concessi nel corso dell'anno 2015, con indicazione del relativo titolo di provenienza

Ente/Amministrazione erogante	Titolo: es. 5 per mille, cofinanziamento progetti, contributi allo svolgimento di attività istituzionali (indicare normativa di riferimento), ecc.	Importo
Regioni e comuni	Contributi da Enti Locali	2.551.132
Ministero del lavoro	5 PER MILLE	498.887

### c) Bilanci

L'associazione ha regolarmente approvato il bilancio consuntivo 2014 ed il bilancio preventivo e consuntivo 2015. Nel 2015 il risultato di esercizio dell'ANMIL Onlus è stato un utile di euro 4.609.127,00, si segnala che dalla relazione del Collegio Sindacale emerge la redazione di un bilancio consolidato che tiene conto di tutti gli organismi appartenenti alla rete Anmil, per i quali emerge un bilancio consolidato in passivo di euro 78.767,00. L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto spese per il personale pari ad euro 2.958.246, spese per l'acquisto di beni e servizi pari ad euro 2.905.320,00, spese per altre voci residuali pari ad euro 2.841.713,00.

### RELAZIONE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI – ANNO 2015:

Il 2015 è stato caratterizzato da importanti riforme che hanno visto il Parlamento spesso impegnato per lunghi periodi su provvedimenti complessi e di ampio respiro che non hanno lasciato molto spazio ad interventi settoriali. In questo contesto, che si accompagna ad una lenta ripresa economica, l'ANMIL è rimasta fortemente concentrata sulle proprie rivendicazioni, ottenendo, pur nelle difficoltà che ormai caratterizzano il processo legislativo, anche importanti riconoscimenti.

Tutto questo anche grazie al costante confronto con le Istituzioni e alla consolidata rete di rapporti creata in questi anni. Il dialogo è risultato spesso decisivo per ottenere importanti risposte dalle Istituzioni e dal Parlamento.

Nell'ambito della sua attività rivendicativa l'ANMIL ha poi svolto numerosi incontri finalizzati all'approfondimento delle principali tematiche di interesse per invalidi del lavoro e vittime di malattie professionali. A vario titolo l'Associazione ha incontrato più volte rappresentanti delle istituzioni e delle parti sociali.

I primi mesi del 2015 hanno visto una importante novità sul fronte della riforma dell'ISEE. Il TAR del Lazio ha infatti dichiarato illegittimo il nuovo Regolamento nella parte in cui include le prestazioni previdenziali e assistenziali, e quindi anche la rendita INAIL, nel reddito rilevante del nucleo familiare. Alla Sentenza è seguito il ricorso del Governo al Consiglio di Stato che di recente ha confermato l'illegittimità delle disposizioni.

Per tutto il 2015 l'ANMIL ha continuato a portare avanti autonome iniziative per la salvaguardia della rendita INAIL dalla riforma dell'ISEE e per il riconoscimento della sua natura giuridica, in attesa della decisione del Consiglio di Stato sul Regolamento riformato. Sono state presentate dall'Associazione proposte di riforma ed emendamenti e, grazie ad un vasto impegno sul territorio, è stata promossa una petizione popolare che ha ottenuto più di 100 mila sottoscrizioni.

La sentenza del Consiglio di Stato emanata a febbraio 2016 ha confermato i principi sostenuti dall'ANMIL, che ora resta impegnata nel verificare l'attuazione del dispositivo e l'adozione dei necessari provvedimenti normativi.

Il provvedimento che ha impegnato maggiormente l'Associazione nella seconda metà del 2015 è stato il cosiddetto Jobs Act che, dopo un lungo periodo di gestazione, è stato portato a termine lo scorso settembre con l'approvazione di tutti i decreti attuativi.

In particolare l'Associazione ha seguito l'elaborazione delle norme che hanno istituito l'ANPAL e l'Ispettorato Nazionale del Lavoro, oltre che le novità in tema di inserimento mirato delle persone con disabilità, con l'obiettivo di superare i problemi di funzionamento che la disciplina finora vigente ha evidenziato.

Nell'ambito delle norme su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro è stata poi aggiornata la composizione della Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro, nella quale è stato inserito anche un rappresentante dell'ANMIL, modifica che ha accolto il parere espresso dalla Commissione Lavoro del Senato su sollecitazione dell'Associazione.

Concluse le attività relative alla riforma del lavoro l'ANMIL ha iniziato ad occuparsi della legge di Stabilità 2016, in occasione della quale sono stati elaborati e presentati numerosi emendamenti sulle questioni rivendicative di maggiore interesse.

Grazie all'intenso impegno dell'Associazione nel corso della discussione del disegno di legge è stata inserita la norma sulla rivalutazione automatica delle prestazioni INAIL per danno biologico. Con effetto dal 2016 e a decorrere dal 1° luglio di ciascun anno le prestazioni verranno adeguate sulla base della variazione dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati calcolata dall'ISTAT. Tali incrementi annuali si aggiungono a quello complessivo del 16,25% disposto con precedenti provvedimenti straordinari.

### **L'inserimento al lavoro**

Anche nel 2015 l'Italia continua ad attraversare un momento difficile e di grande incertezza sul piano economico e sociale. Accanto all'avanzamento del processo di riequilibrio dei conti pubblici e ai primi segnali di miglioramento per la crescita economica, permangono forti fragilità nell'economia italiana che coinvolgono anche gli aspetti legati al mercato del lavoro e alla coesione sociale dell'intero Paese.

In momenti come quello attuale l'occupazione subisce pertanto gli effetti negativi della crisi economica limitando le possibilità di realizzazione e scelta degli individui e, per i disabili, che rappresentano da sempre una delle categorie più vulnerabili, la condizione nel mercato del lavoro diviene sempre più critica.

E' in tale contesto che, nel corso del 2015, le agenzie per il lavoro ANMIL, attraverso l'attività di intermediazione loro riconosciuta, operano sui propri territori di riferimento mediante una pianificazione sinergica in collaborazione con le realtà locali.

L'Agenzia per il lavoro Anmil di Roma ha riorganizzato la propria attività predisponendo uno sportello di apertura al pubblico e incrementando quindi il numero di utenti iscritti.

In un'ottica di costante miglioramento della qualità dei servizi offerti ai soci e a coloro che si rivolgono all'Agenzia e al fine di agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e creare così occasioni concrete di impiego, di tirocinio o di formazione, si è lavorato per un reale ampliamento della rete e di partnership e collaborazioni sia con le altre agenzie per il lavoro private esistenti sia con le aziende presenti sul territorio.

Innumerevoli anche le attività e le iniziative in corso nel 2015 che vedono l'Agenzia per il Lavoro di Milano impegnata in particolare in progetti di inserimento e reinserimento lavorativo e sociale di persone disabili grazie alla sottoscrizione di convenzioni con l'INAIL e la Regione Lombardia.

L'obiettivo ultimo è sicuramente individuabile nell'espansione della progettualità sino ad ora realizzata a tutto il territorio lombardo ampliando l'area di applicazione oltre il comune e la provincia di Milano.

In sintesi le collaborazioni sviluppate:

- La Convenzione quadro INAIL
- La Dote unica DUL della Regione Lombardia
- Il Piano Emerso Regione Lombardia

Tutte mirano all'inserimento lavorativo, alla sensibilizzazione, al sostegno e alla diffusione delle buone prassi in materia di occupabilità.

Sulla medesima linea anche le attività dell'Agenzia di Bologna, direttamente impegnata nella fornitura di servizi di orientamento e supporto nella ricerca attiva di lavoro che hanno permesso di accrescere il numero degli iscritti raggiungendo così quota 639 unità.

Nel 2015 l'Agenzia si è impegnata attivamente nell'incremento del parco contatti utile a stabilire connessioni dirette o indirette con i responsabili delle risorse umane delle aziende con scopertura che fino ad oggi non hanno ottemperato le indicazioni relative alla legge n. 68/1999.

L'Agenzia per il Lavoro di Bergamo, prosegue le sue attività sul fronte delle Reti Territoriali mediante la partecipazione ai Tavoli di coordinamento relativi alle Doti del Piano Provinciale Disabili, con particolare attenzione agli invalidi del lavoro.

Inoltre per favorire la promozione dell'inserimento lavorativo e, sul fronte delle aziende ed Enti pubblici, fornire servizi di scouting aziendale, di selezione e consulenza nell'inserimento di categorie protette, intende continuare ad avvalersi di alcuni finanziamenti pubblici indispensabili ai fini del raggiungimento degli obiettivi. Nello specifico, oltre le già citate Doti del Piano Provinciale Disabili, che hanno permesso la promozione di tirocini osservativi finalizzati all'inserimento di categorie protette, si sono sviluppati:

Il Progetto Occupabilità & Orientamento, che ha sostenuto economicamente l'Agenzia nello svolgimento di alcune attività di scouting presso Enti Pubblici, per la rilevazione di mansioni cui adibire categorie protette della Provincia, e di attività di orientamento a docenti circa i servizi disponibili per l'inserimento lavorativo degli allievi disabili in uscita dai percorsi scolastici;

La Dote Unica Lavoro che ha supportato l'Agenzia nell'erogazione di alcuni servizi di consulenza verso l'utente, legati a tirocini ed ad eventuali integrazioni lavorative, concordati con l'azienda che manifesta la volontà o la necessità di inserire nuove risorse in organico.

L'Agenzia per il Lavoro ANMIL di Napoli, nel 2015, nell'ottica di incrementare la promozione di ANMIL e di affermare la sua presenza sul territorio e ampliare i servizi all'utenza e dare un'opportunità ai giovani di ottenere una formazione professionale promuovendo la solidarietà e la cooperazione, ha ottenuto, presso il dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, l'accreditamento all'Albo del SCN. Proseguono inoltre la ricerca di partner per la stipula di nuove convenzioni e protocolli, sia con istituzioni pubbliche sia private, in modo da intraprendere le concertazioni necessarie all'instaurazione di rapporti di collaborazione dinamici e duraturi che possano apportare miglioramenti significativi alle condizioni lavorative e economico-sociali dei soggetti appartenenti alle categorie di cui alla legge n. 68/1999.

In ultimo, il 2015, vede la nascita dell'Agenzia Anmil Sicilia, accreditata come Agenzia del Lavoro riconosciuta dall'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche sociali e del Lavoro con D.D.G. n. 6545 del 15/09/2015 sia per la sede regionale che per le nove sedi territoriali compresa la sottosezione di Lipari. In ciascuna sede l'Agenzia ha operato secondo le seguenti azioni: Scouting delle opportunità; Definizione e gestione della tipologia di assistenza intensiva e tutoring; Matching rispetto alle caratteristiche dei soggetti coinvolti; Promozione dei profili, delle competenze, delle professionalità dei soggetti alla ricerca di lavoro presso le imprese, unitamente alle misure di incentivazione all'assunzione promosse dal Dipartimento Regionale Lavoro.

### **Le iniziative**

26 febbraio – iniziativa per la Giornata della donna, per richiamare l'attenzione sul mondo del lavoro al femminile e sulla tutela prevista per le donne che si infortunano a causa dell'attività lavorativa o rimangono invalide per aver contratto una malattia professionale, il Gruppo Donne ANMIL per le Politiche Femminili, in occasione della Giornata della Donna, ormai da 15 anni, promuove iniziative che si svolgono sull'intero territorio nazionale.

28 febbraio/ 7 e 14 - marzo - Open Day ANMIL e raccolta firme petizione popolare contro inserimento rendita INAIL nell'ISEE

4 giugno - Premiazione XIII edizione concorso “Primi in sicurezza”: che ha coinvolto dal gennaio 2015 numerosi Istituti scolastici di ogni ordine e grado, e singoli ragazzi, attraverso la realizzazione di elaborati sul tema della prevenzione, degli incidenti e degli infortuni negli ambienti di lavoro. Sono stati organizzati incontri con le scuole con la partecipazione di testimonial ed esperti ma anche con il supporto dei volontari della Protezione civile. Ai giovani è stato distribuito materiale informativo e supporto ai docenti che si sono interessati a dare spazio al tema nel corso dell'anno scolastico.

20 giugno - Premiazione 3° Concorso Sardo promosso dalla Fondazione “Sosteniamoli subito” riservato ai figli di invalidi e orfani di caduti sul lavoro per l'assegnazione di 20 borse di studio, con il Patrocinio e il contributo sia dalla Fondazione Banco di Sardegna che dall'INAIL Regione Sardegna.

23 settembre - Presentazione indagine condotta da Paidòss sul lavoro minorile con Patrocinio e supporto dell'ANMIL: Lo studio, che ha coinvolto 1.000 genitori sulla percezione del lavoro minorile da parte di genitori di bambini e ragazzini con meno di 16 anni.

11 ottobre - 65ª Giornata Nazionale per le Vittime degli Incidenti sul Lavoro con manifestazioni che si sono svolte contemporaneamente in tutte le province grazie all'attivazione delle 500 sedi associative coinvolgendo gli oltre 400.000 iscritti.

14-16 ottobre - 16° Salone della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro “Ambiente Lavoro” a Bologna Anche nel 2015 ANMIL ha preso parte all'evento fieristico rinomato a livello nazionale ed internazionale, appuntamento di formazione e aggiornamento sul fronte delle normative, delle attrezzature e dei servizi più innovativi molto importante per tutti gli operatori. L'Associazione ha partecipato con uno stand presidiato da professionisti ed esperti ed ha organizzato due Corsi di formazione che hanno previsto il rilascio di Attestazione valida ai fini dell'aggiornamento di ASPP, RSPP, RLS.

### **Progetti sportivi**

Per favorire tra coloro che sono rimasti vittime di infortuni sul lavoro, la diffusione della pratica sportiva quale fattore di promozione umana e di reinserimento sociale, l'ANMIL ha costituito nel 2013 ANMILSport, una Associazione sportiva dilettantistica finalizzata a creare occasioni di arricchimento personale e motivazionale, fattori fondamentali nel post-infortunio. ANMILSport organizza tornei e gare sportive sia a livello dilettantistico che professionistico per far conoscere e far provare diverse discipline sportive. Grazie alla collaborazione tra il Comitato organizzatore della nota Maratona trevigiana e l'ASD ANMIL Sport Italia, la Treviso Marathon ha ospitato un circuito paraciclistico sulla distanza classica di maratona - 42,195 km - che ha visto la partecipazione sia di atleti normodotati che di paraciclisti; cui hanno preso parte anche gli atleti della squadra di Handbike di ANMIL Sport Italia insieme a molti atleti paralimpici. Anche in occasione della Maratona di S. Antonio a Padova ai maratoneti si sono affiancati gli atleti di handbike che hanno gareggiato quasi contemporaneamente sullo stesso percorso.

### **L'ANMIL e il mondo della scuola: il progetto “ICARO”**

La ANMIL porta avanti con progetti e campagne dedicate a partire dai banchi di scuola, attività di sensibilizzazione e divulgazione del tema della prevenzione e la sicurezza nei luoghi di lavoro rivolgendosi alle scuole di diverso ordine e grado. Da SILOS, un progetto di sviluppo della cultura della sicurezza nelle scuole all'interno delle materie curriculari, è nato il progetto “ICARO” riservato ai giovani studenti delle scuole primarie, per l'utilizzo di metodologie didattiche per l'apprendimento che puntano alla facilitazione degli apprendimenti e alla “formazione” della persona, cercando di integrare in modo armonico valori umanistici e tecnologie avanzate. Nell'anno scolastico 2015-2016, il progetto ICARO è stato attivato per il secondo anno consecutivo nella Regione Lazio in 8 scuole, per un complessivo di 16 plessi, per un totale di 37 classi di IV elementare e circa 760 alunni.

**Comunicazione e relazioni esterne****Il giornale associativo “Obiettivo Tutela” e pubblicazioni annesse**

“Obiettivo Tutela” è lo strumento di informazione per aggiornare gli associati, gli interlocutori istituzionali, di settore e parti sociali su quello che accade nel mondo ANMIL. Il periodico viene spedito in circa 400.000 copie. In occasione della Giornata nazionale delle Vittime degli incidenti sul lavoro vengono allegati ad Obiettivo Tutela dei volantini personalizzati per ogni Sede nei quali sono illustrati i programmi delle celebrazioni locali. Nel 2015 sono stati stampati 2 numeri di Obiettivo Tutela e 11 supplementi per le sedi. Ciascun numero del periodico viene pubblicato in formato PDF, consultabile da tutti e visibile dal portale ANMIL.

**Il Portale e i social media**

Anche per il 2015 al sito web è stato dedicato un impegno per l’aggiornamento in tempo reale delle informazioni attraverso una costante attività di monitoraggio dell’agenzia ANSA, testate giornalistiche e siti web. Sul portale vengono messe in risalto anche le attività svolte sul territorio dalle Sezioni. Con il portale si cerca di divulgare conoscenze sul tema degli infortuni sul lavoro, parlare di prevenzione e dare visibilità all’Associazione. Sono presenti sezioni dedicate alle consulenze degli esperti che rispondono ai quesiti e effettuano commenti su questioni di particolare rilievo giuridico e medico. Negli anni è cresciuta l’attenzione verso il profilo Twitter di ANMIL Ad oggi sono stati pubblicati oltre 800 tweet, con più di 800 followers e 1.200 profili seguiti.

### 3 ENS

#### a) Contributo assegnato per l'anno 2015: euro 516.000,00

#### b) Altri contributi statali:

*A - Importo dei contributi statali concessi nel corso dell'anno 2015, con indicazione del relativo titolo di provenienza*

Ente/Amministrazione concedente	Titolo: es. 5 per mille, cofinanziamento progetti, contributi allo svolgimento di attività istituzionali (indicare normativa di riferimento), ecc.	Importo concesso	Di cui erogato
1. Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	5 per mille concesso nel 2015 riferito all'anno 2013	€ 60.052,69	€ 60.052,69
2. Ministero dei beni e attività culturali e turismo	Contributo annuale concesso ai sensi della Circolare 108/2012 del MiBACT	1.430,00	1.428,00
3. Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Iniziativa co-finanziata ai sensi della L. 7 dicembre 2000, n. 383, anno finanziario 2014, progetto "SFIDA".	119.808,00	95.846,40

*B - Importo dei contributi statali erogati nel corso dell'anno 2015 ma riferiti ad annualità precedenti, con indicazione del relativo titolo di provenienza*

Ente/Amministrazione concedente	Titolo: es. 5 per mille, cofinanziamento progetti, contributi allo svolgimento di attività istituzionali (indicare normativa di riferimento), ecc.	Importo erogato	Annualità di riferimento
1. Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Contributo Statale L. 438/98 relativo all'anno 2014	171.143,52	2014
2. Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Iniziativa co-finanziata ai sensi della L. 7 dicembre 2000, n. 383, anno finanziario 2011, progetto "RipENSiamoci".	6.029,38	2011/2012
<b>Totale</b>		<b>177.172,90</b>	

*Eventuali note/osservazioni:*

nelle tabelle A e B sono stati indicati i contributi erogati dalle Amministrazioni pubbliche centrali dello Stato alla Sede Centrale ENS, pertanto non sono stati riportati i contributi concessi dalle Amministrazioni pubbliche locali.

#### c) Bilanci

L'associazione ha regolarmente approvato il bilancio consuntivo 2014, i bilanci preventivo e consuntivo 2015. Nel 2015 il risultato di esercizio è stato un utile di euro 19.804,33 L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto spese per il personale pari ad euro 2.045.793,40, spese per l'acquisto di beni e servizi pari ad euro 4.701.887,51, spese per altre voci residuali pari ad euro 2.706.817,71.

#### RELAZIONE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI – ANNO 2015:

L'ENS nell'anno 2015 ha posto in essere, a livello centrale e periferico, in ordine al mandato conferito dallo Stato, ad attività volte alla tutela, rappresentanza e difesa dei diritti umani, culturali, civili ed economici delle persone sorde – riconosciute tali dalla L. 381/70 modificata dalla L. 95/2006